

Meccatronica e Industria 4.0: al via il corso di alta formazione

Pubblicato: Mercoledì 6 Dicembre 2017



Nuovo corso di alta formazione post diploma in provincia. Il 27 novembre scorso è iniziato a Somma Lombardo il **percorso biennale per Tecnico Superiore Meccatronico per l'Industria 4.0 Meccanica e Aeronautica** che si avvia a formare tecnici altamente specializzati, fortemente richiesti dal mondo dell'impresa.

«I percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, i cosiddetti ITS, sono una delle corsie preferenziali per entrare nel mondo del lavoro» spiega **Riccardo Comerio**, Presidente dell'Unione Industriali degli Industriali della Provincia di Varese che dall'inizio – cioè dal 2010 quando si cominciò a progettare per la prima volta in Italia questo tipo di iter formativo – ne sostiene fattivamente lo sviluppo e l'organizzazione. «Il perché è semplice: questi corsi post diploma **permettono, in maniera unica, l'acquisizione di competenze tecniche e tecnologiche strategiche richieste dalle imprese.** Tra queste la meccatronica è una delle leve essenziali per un'industria che voglia essere realmente 4.0».

I numeri parlano chiaro: **il 79,1% degli studenti** che frequenta un corso di questo tipo, **trova impiego entro un anno**, ma andando a guardare le singole eccellenze del nostro territorio, si scopre che addirittura il 97% dei tecnici superiori manutentori di aeromobili, solo per fare un esempio, inizia a lavorare nel settore in **due settimane**. È proprio questa fame di competenze del mondo aziendale a dare la spinta alla nascita degli ITS.

In questo scenario si inserisce il progetto **Tecnico Superiore Meccatronico**: un tema quello dell'industria 4.0 su cui le imprese e i professionisti stessi si stanno sempre più misurando. Un progetto,

nato dall'esperienza dell'Isis Ponti di Gallarate e sostenuto dai grandi numeri: **1.800 ore di formazione in 2 anni, 388 ore di esercitazioni nel nuovo laboratorio territoriale Idea.lab** della scuola di Gallarate, **720 di tirocinio nelle imprese. Tra queste, Goglio, Whirlpool, Ficep e Comerio Ercole.**

Il profilo pensato è quello di Tecnico Superiore Meccatronico per l'Industria 4.0 Meccanica e Aeronautica. Un ruolo estremamente innovativo, nato dalla fusione di **tre figure professionali: tecnico per l'automazione industriale, elettronico e informatico**. Una nuova professionalità fortemente in linea con le competenze richieste dall'industria 4.0, che integra conoscenze legate all'automazione, Internet delle cose, analisi dei Big Data, robotica industriale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione sviluppando una serie di "soft skills" legate alla risoluzione di problemi e al lavoro di squadra. Una figura pensata a partire dall'aerospazio, ma che si integra bene in tutti i contesti lavorativi 4.0.

«Durante il percorso infatti si acquisiscono competenze trasversali a tutti i settori manifatturieri», spiega **Antonio Perrucci, insegnante dell'Isis Ponti** sostenitore del progetto. Insieme a lui, impossibile non ricordare il ruolo decisivo della **dirigente Anna Scaltritti**, mancata prematuramente poche settimane fa. Un impegno, quello della scuola, che, come spiega l'insegnante, «nasce, in primis, dal fatto che ci crediamo e proprio per questo abbiamo dato vita ad un laboratorio ad hoc, ma anche dal fatto che ogni giorno riceviamo dalle imprese una richiesta di profili di questo tipo: abbiamo semplicemente fatto 2+2. Il nostro compito quindi è diventato anche quello di pensatoio e progettazione, insieme alle imprese, agli enti coinvolti e all'Unione Industriali».

«Le lezioni sono appena partite ma è solo l'inizio: abbiamo già dei colloqui in corso con altri ragazzi interessati – racconta **Angelo Candiani**, presidente della **Fondazione e della capofila cooperativa Aslam** – L'ambizione è quella di raggiungere gli ottimi risultati in termini sia formativi che occupazionali degli altri corsi (Tecnico Superiore per la manutenzione degli aeromobili; TS per la progettazione ed il montaggio nelle costruzioni aeronautiche; TS in Supply Chain & Operations Management). Parliamo di professioni di cui c'è un bisogno enorme. Le imprese si contendono i ragazzi e dopo averli assunti ci mandano i complimenti. Il segreto, però, è proprio in questo rapporto: la figura professionale e il percorso sono pensati, progettati e realizzati con la collaborazione e la partecipazione diretta delle aziende».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it